

**RELAZIONE INERENTE L'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI  
PER LA POSIZIONE PROFESSIONALE DI**

***DIRETTORE DI PRODUZIONE***

***E***

***COORDINATORE DELLO STAFF DALLA GOVERNANCE***

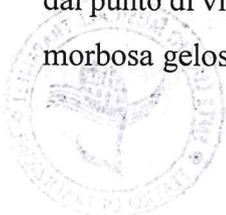
Prot. n. 0165 del 31-05-2025

**1. Cenni storici**

Per meglio comprendere la recente vicenda che ha interessato la selezione pubblica di una figura professionale che ricoprisse il ruolo di **direttore di produzione e coordinatore dello staff della governance** si ritiene che sia opportuno fare un *excursus* storico della vicenda.

Ed invero, l'impianto organico del personale amministrativo, fino alla data del **25.4.2024** contava di n. 5 unità (sig.ra Angela Mazzeo, sig.ra Sabina Gianquinto, sig.ra Mariella Tilotta, dott.ssa Ferrauto, dott. Vincenzo Di Bono); in data **26.4.2024**, però, la sig.ra Sabina Gianquinto (alla quale erano affidati i compiti di: 1 – redazione dei contratti, 2 – dichiarazioni Unilav, 3 – dichiarazioni ex Enplas, 4 – servizio buste paga e rapporti con il consulente del lavoro, 5 – predisposizione, redazione, nonché deposito delle domande FURS e FUS, 5 – predisposizione della rendicontazione artistica e rapporti con il consulente fiscale, 6 – contabilità dei costi artistici), ha formalizzato le proprie dimissioni volontarie, sicchè riducendosi l'organico a n. 4 unità e costringendo, questo Consigliere Delegato, a fare fronte alla vacanza organica con la redistribuzione dei servizi fino a quel momento svolti dalla predetta dipendente in capo ai restanti.

Circostanza, questa, non del tutto priva di conseguenze intermedie, tenuto conto che il pluridecennale servizio svolto dalla dimissionaria a favore dell'Ente Luglio Musicale Trapanese l'aveva irrobustita dal punto di vista delle competenze nei confronti delle quali, in non poche occasioni, ha mostrato una morbosa gelosia, tanto da aver liberato la posizione organica senza alcun "passaggio



senza aver *istruito i propri colleghi*, molti dei quali assolutamente inesperti rispetto alle attività che Ella aveva svolto fino a quel momento e per oltre vent'anni.

Questo ha, dunque, indotto – come si diceva – il sottoscritto a riassegnare buona parte dei servizi che, fino a quel momento aveva svolto la sig.ra Gianquinto, ai rimanenti dipendenti: Dott.ssa Ferrauto e dott. Vincenzo Di Bono: a ciascuno, i servizi più affini a quelli da loro già gestiti.

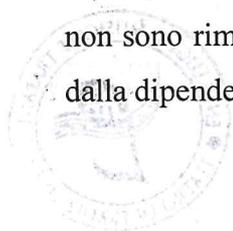
- Alla dott.ssa Marilisa Ferrauto, quindi, oltre al servizio della contabilità aziendale interna (già oggetto del proprio mansionario) sono stati assegnati i seguenti compiti: 1 – dichiarazioni Unilav, 2 – dichiarazioni ex Enplas, 3 – servizio buste paga e rapporti con il consulente del lavoro, 4 – predisposizione della rendicontazione artistica e rapporti con il consulente fiscale, 5 – contabilità dei costi artistici, 6 – predisposizione, redazione, nonché deposito delle domande FURS e FUS (quest'ultimo, da condividere con il dott. Di Bono);
- Al dott. Vincenzo Di Bono, oltre al servizio della segreteria di produzione (già oggetto del proprio mansionario) sono stati assegnati i seguenti compiti: 1 – redazione dei contratti, 2 – predisposizione, redazione, nonché deposito delle domande FURS e FUS (quest'ultimo, da condividere con la dott.ssa Ferrauto);

La riassegnazione, dunque, è intervenuta con determina del sottoscritto Consigliere Delegato m. 826 del **22.5.2024**, agli atti di questo Ente Luglio Musicale Trapanese.

La vicenda concernente la carenza organica, però, si aggrava ulteriormente laddove all'assenza della sig.ra Sabina Gianquinto si aggiunge quella relativa alla sig.ra Angela Mazzeo la quale – a causa di un gravissimo lutto familiare (che l'ha angosciata al punto da avvertire la forte necessità di assentarsi dal servizio *temporaneamente*) – ha chiesto di usufruire di parte delle ore di permesso accumulate a fare data dal **10.6.2024**; sicché, informalmente, il sottoscritto ebbe a concordare, con il rappresentante Sindacale UILCOM (con delega conferitagli dalla dipendente), sig. Francesco Silvano che la stessa potesse assentarsi, con le succitate modalità, dall'attività di servizio per le gravi ragioni cennate.

L'assenza della sig.ra Mazzeo, però, non è – affatto – stata limitata ad un breve lasso temporale ma si è protratta ininterrottamente fino alla data del **9.1.2025**, allorché, nel tentativo (formalizzato a mezzo mail a questo Consigliere Delegato) di fruire dell'intero periodo ferie previsto per l'anno 2025 a far data dall'**1.1.2025**, lo scrivente ebbe ad autorizzarla unicamente, invece, fino al **9.1.2025**: data nella quale, la predetta dipendente formalizzava le proprie dimissioni.

Orbene, se da un lato, la fruizione dei permessi pregressi ha giovato alle economie dell'Azienda, poiché quest'ultima – a differenza di quanto fatto con i restanti dipendenti – non si è trovata costretta a locupletare detti permessi non goduti, così producendo una economia di cassa assolutamente vantaggiosa, dall'altro, queste circostanze (prima i permessi pregressi e poi le dimissioni volontarie), non sono rimaste del tutto prive di conseguenze, tenuto conto che il pluridecennale servizio svolto dalla dipendente a favore dell'Ente Luglio l'aveva irrobustita dal punto di vista delle competenze



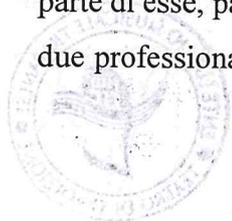
confronti delle quali, in non poche occasioni, ha mostrato una morbosa gelosia, tanto da aver liberato la posizione organica senza “*passaggio di consegne*”, senza aver *istruito i propri colleghi*, molti dei quali assolutamente inesperti rispetto alle attività da Ella svolte per oltre vent’anni.

Ad ogni modo, la vacanza organica, già prodottasi a partire dal mese di **giugno 2024** (ossia quella dell’ulteriore assenza) ha eroso la pianta organica del personale amministrativo tanto da residuare appena tre unità (una delle quali addetta al botteghino da oltre vent’anni e per nulla in grado di essere adibita a svolgere mansioni diverse) non in grado di adempiere alle numerose incombenze giornaliere. In via del tutto eccezionale e provvisoria, quindi, con determina del **27.4.2024** assunta al **Prot. n. 701**, si è reso necessario ampliare le mansioni del Direttore di Produzione delegando a costui, anche parte delle funzioni che in passato venivano svolte dalla dipendente Sabina Gianquinto, quali: stesura e quelle propedeutiche alla sottoscrizione dei contratti degli accordi di collaborazione, partenariato, coproduzione, convenzioni *et similia*.

Anche in ragione di questo, con la scadenza del contratto stagionale del Direttore di Produzione, il sottoscritto Consigliere Delegato ha interloquuto con lo stesso onde verificare la sua disponibilità di continuare a collaborare con l’Azienda, anche al fine di continuare a supplire alle vacanze organiche tenuto conto che il personale “superstite” ormai al collasso, non era più in grado di gestire tutte le attività connesse ai loro servizi; correndo il rischio di rallentare od omettere adempimenti indefettibili per la stessa esistenza in vita dell’Ente Luglio Musicale Trapanese; in data **1.10.2024**, allora, veniva rinnovato il contratto del direttore di produzione con scadenza naturale alla data del **31.12.2025**, così anche al fine di continuare a offrire supporto nella gestione delle attività amministrative.

Ed in effetti, la presenza del direttore di produzione ha offerto un notevole contributo al personale *in house*, soprattutto nella gestione di attività che l’Ente – nel quotidiano – svolge in favore del Comune di Trapani (a vantaggio del quale gestiva e gestisce alcuni beni immobili: Villa Margherita, Teatro Pardo, Palazzo De Filippi, nonché organizza e coproduce eventi di natura artistica, culturale e ludica). Nel corso del tempo e, stante la carenza del personale amministrativo dal mese di aprile 2024 al mese di settembre 2024, alcune delle attività sono state rallentate tanto da essersi reso necessario assegnare al direttore di produzione funzioni originariamente svolte da altro personale: redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione, dei verbali delle Assemblee dei soci, dei contratti con gli Enti terzi, intrattenere rapporti interistituzionali con quest’ultimi, gestione degli ordini di servizio del solo personale tecnico, redazione e monitoraggio dei *timing* delle attività tecniche nell’ambito delle attività teatrali e di spettacolo in genere, ed altri, poi, formalizzati nel contratto di collaborazione sottoscritto l’1.10.2025 fra il direttore di produzione e l’Ente Luglio Musicale.

Le mansioni sopra elencate sono state destinate proprio al direttore di produzione poiché, almeno parte di esse, particolarmente affini alle attività prerogative di quest’ultima funzione; la combo tra le due professionalità (quella tipica del direttore di produzione, nonché quella di coordinamento)



staff della *Governance*) ha prodotto risultati assolutamente pregevoli, evidenziandosi una immediata accelerazione delle attività amministrative/gestionali, una sistematicità nella organizzazione delle prerogative tipiche dell'Ente ed una gestione più ordinata del personale grazie alla presenza di una figura professionale che facesse da *trait d'union* tra il personale e la *governance*.

La particolare figura giuridica del contratto L.A.S. (Lavoratore Autonomo dello Spettacolo), però, nel tempo, è apparsa inadatta ad assicurare continuità nel rapporto tra la neo figura professionale del "direttore di produzione e coordinatore dello staff della *governance*" e l'Ente Luglio Musicale, sicché – in data 20.2.2025 – il Direttore di Produzione notificava una missiva interlocutoria all'Ente con la quale chiedeva di valutare la possibilità di addivenire alla trasformazione del proprio rapporto di lavoro con il riconoscimento del vincolo della subordinazione; circostanza – questa – che è stata, altresì, posta al vaglio, da parte del sottoscritto, di un professionista, affinché si esprimesse mediante *parere legale pro veritate*, sulla fondatezza delle ragioni addotte dal M. D'Angelo.

Il parere legale *pro veritate* – compulsato in atti – si esprimeva positivamente, tanto che i Consiglieri di amministrazione tutti – in occasione della seduta del **19.3.2025** (alla presenza dell'Ass.re Rosalia D'Alì, del dott. Francesco Peluso e del dott. Lorenzo Noto) - si confrontavano sulla opportunità di procedere alla trasformazione automatica del predetto rapporto di lavoro. All'esito del consesso, però, il Consiglio di Amministrazione, a tutela dei principi di trasparenza, terzietà ed imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, determinavano di procedere a pubblico concorso, così **anche al fine di consentire di svolgere anche valutazioni comparative tra più professionisti.**

Con determina n. 119 del **24.3.2025**, quindi, veniva indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per la selezione del direttore di produzione e coordinatore dello staff della *governance* (assunto al prot. n. 120 del **24.3.2025**): il bando veniva, quindi, immediatamente pubblicato sul sito istituzionale, nonché sul sito del Comune di Trapani (al quale è stato trasmesso con nota del **24.3.2025** sulla pec istituzionale [gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it](mailto:gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it)).

Terminata la fase di pubblicazione del bando, quindi, con determina n. 145 dell'**8.4.2025** lo scrivente nominava quale R.U.P. la dott.ssa Marielisa Ferrauto (in organico all'Ente) delegando alla stessa lo svolgimento del sorteggio per la individuazione della commissione esaminatrice, assicurandosi che gli stessi avessero le competenze professionali per comporre il collegio giudicante.

In data **10.4.2025**, alla presenza della dott.ssa Caterina Costadura (presidente del collegio dei revisori) nonché del dott. Davide Candia (Organismo di Vigilanza), quindi, veniva svolto il sorteggio all'esito del quale venivano individuati i nominativi dei tre professionisti che avrebbero dovuto comporre la commissione esaminatrice: **Dott. Nicola Di Grigoli** (Coordinatore per le relazioni esterne presso la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, docente presso il conservatorio di Ribera, nonché Presidente



del Conservatorio di Trapani); l'**Avv. Luigi Pipitone** (Avvocato penalista del foro di Marsala, nonché Consigliere di Amministrazione del Conservatorio di Trapani, già Consigliere del COA di Marsala e attuale Consigliere del Collegio distrettuale di disciplina del distretto di corte d'appello di Palermo); il **dott. Francesco Paolo Peluso** (dottore Commercialista e revisore contabile, nonché componente del Collegio dei Revisori dell'Ente Luglio Musicale Trapanese).

Alla data del **7.4.2025** (ossia ultima data utile per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso) interveniva una sola domanda la quale rispondeva al nome del dott. Giacomo D'Angelo, attualmente legato all'Ente Luglio Musicale Trapanese da un contratto di collaborazione (di tipo libero professionale), con gestione a P.Iva.

## **2. Pubblicità legale del bando e comunicazioni interistituzionali**

Il bando di concorso – una volta completo per la pubblicazione, veniva, effettivamente, pubblicato senza ritardo (e, dunque, nella giornata del 24.3.2025 – a cura del RUP) sul sito istituzionale, nonché trasmesso, con nota del **24.3.2025**, sulla pec istituzionale [gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it](mailto:gabinetto.sindaco@pec.comune.trapani.it) del Comune di Trapani che, con minore tempestività, provvedeva a pubblicarlo sul proprio sito.

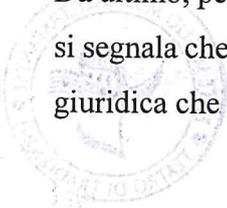
L'Ente comune, dunque, veniva a conoscenza del bando – nonché dei suoi contenuti – fin dalla data del 24.3.2025 e non, invece, solo dopo il regolare svolgimento del concorso.

La circostanza, per cui – dunque – il concorso sia stato bandito e si sia svolto in totale assenza dei requisiti di trasparenza, pubblicità ed informazione è infondata, oltre che tendenziosa, i cui risvolti meriterebbero di vederla assurgere al rango del “penalmente rilevante” per essere *diffamatoria*.

Come ben si può immaginare, dunque, la tempestiva trasmissione all'ufficio di gabinetto del Sindaco esaurisce gli obblighi di informazione, non solo nei confronti della componente Amministrativa dello stesso Ente ma, finanche, nei confronti di quella squisitamente politica.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, i cui compiti sono tipizzati (per i non addetti ai lavori e per coloro che hanno un vago ricordo della lingua italiana: *previsti per legge*) in seno all'art. 13 dello Statuto associativo ma, caso strano, tra questi non vi rientrano quelli di “approvazione del contenuto di un bando di concorso” avendo, al più, funzioni di indirizzo politico: tanto è vero che nella fase di programmazione dell'attività, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le opportune iniziative di indirizzo, dando, poi, mandato al Consigliere Delegato per la parte applicativa dell'indirizzo stesso.

Da ultimo, per quel che concerne la *bufala* della mancata pubblicazione del bando sul portale INPA, si segnala che chiunque l'abbia partorita, se non è in mala fede, è certamente privo della competenza giuridica che meriterebbe l'assunzione di ruoli di particolare rilievo nella P.A.



Ed infatti, il D.M. del 3 novembre 2023 a cura del *Ministero della Pubblica Amministrazione* sulle caratteristiche e le modalità di funzionamento del Portale unico del reclutamento ha un ambito di applicazione, come definito dall'art. 1, ossia limitato ad: *amministrazioni pubbliche centrali, autorità amministrative indipendenti, regioni ed enti locali*.

Poiché **una società partecipata** non si può qualificare come pubblica amministrazione (avendo una personalità giuridica regolata dal diritto privato), si ritiene che la procedura concorsuale debba essere gestita dalla società con criteri che, pur dovendo rispettare **i principi di imparzialità e trasparenza** contenuti nell'art. 35, D.Lgs. n. 165/2001, essa stessa si è data nell'ambito della propria autonomia gestionale di organismo di diritto privato.

**TAR Umbria nella sent. n. 519/2018**: :“(…) sotto la vigenza dell'art. 18 del d.l. n. 112 del 2008, la giurisprudenza ha affermato che le società di capitali, deputate alla gestione dei servizi pubblici locali, anche ove interamente partecipate dal Comune, costituiscono soggetti di diritto privato e che l'obbligo di adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale, su di esse gravante ai sensi dell'art. 18, comma 2, del d.l. n. 112 del 2008, si inserisce, pur sempre, nell'agire *iure privatorum* che le caratterizza. La giurisdizione amministrativa ex art. 7, comma 2, cod. proc. amm. presuppone, infatti, la riconducibilità del provvedimento all'esercizio di un potere pubblicistico, che non è configurabile quando una società di capitali assume nuovo personale, anche se mediante procedure selettive rispettose dei principi di imparzialità e trasparenza (**Cons. Stato, sez. V, 11 novembre 2014, n. 5944**; cfr. anche **TAR Umbria, 29 gennaio 2014, n. 85**)”. Inoltre, nella sentenza si legge: “*l'art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175, recante T.U. in materia di società a partecipazione pubblica – ribadendo i principi della normativa del 2008 in ordine al reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico – espressamente prevede che “Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale” (…)*”. La società a partecipazione pubblica, quindi, dovrà cioè fare riferimento a quanto disposto dall'art. 19, c. 2, Decreto Legislativo n. 175/2016.

2. Le **società a controllo pubblico** stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.”  
In conclusione: se la società partecipata ha stabilito appositi criteri per il reclutamento del personale in forma pubblica, applicherà quelli e comunque non utilizzerà il portale inPA;  
se la società partecipata non ha fissato alcun criterio specifico, applicherà i seguenti principi generali, sempre però al di fuori del portale inPA:

3. Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:



- a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
- b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali; (...)
- f) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento di alta specializzazione, il possesso del titolo di dottore di ricerca o del master universitario di secondo livello o l'essere stati titolari per almeno due anni di contratti di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In tali casi, nelle procedure sono individuate, tra le aree dei settori scientifico-disciplinari definite ai sensi dell'articolo 17, comma 99, della legge 15 maggio 1997, n. 127, afferenti al titolo di dottore di ricerca o al master universitario di secondo livello o al contratto di ricerca, quelle pertinenti alla tipologia del profilo o livello di inquadramento.”

### **3. Requisiti di accesso al pubblico concorso**

La scelta di individuare nel diploma accademico di secondo livello rilasciato da un Conservatorio di Musica di Stato l'unico titolo di accesso al pubblico concorso in esame, non è frutto di un'esclusione arbitraria di altri titoli universitari di area umanistica o gestionale, bensì il risultato di un'analisi attenta e fondata sulla peculiarità dell'Ente, sulla natura delle sue attività artistiche e sulle competenze tecniche e professionali effettivamente richieste per l'espletamento delle mansioni connesse al ruolo.

#### **3.1 La natura dell'Ente e del ruolo in oggetto**

L'Ente Luglio Musicale Trapanese è un teatro di tradizione, riconosciuto dal Ministero della Cultura, con una vocazione specificamente orientata alla produzione lirico-sinfonica. A differenza di enti più



strutturati o generalisti, l'Ente opera con un organico contenuto, il che impone una razionalizzazione delle figure dipendenti e una polifunzionalità delle competenze.

In tale contesto, il Direttore di produzione non è un mero gestore logistico, ma il mediatore artistico-tecnico, l'interfaccia operativa tra la Direzione artistica, il Consigliere delegato, i tecnici di scena, i maestri collaboratori, i registi, gli orchestrali, i cantanti, l'ufficio stampa, i fornitori e le pubbliche amministrazioni. Si tratta, in altre parole, di una figura altamente specializzata che deve avere piena padronanza del linguaggio musicale e teatrale, nonché la capacità di coordinare i diversi reparti con autorevolezza e competenza.

### 3.2 Perché un Diploma accademico di Conservatorio?

Il diploma accademico di II livello rilasciato da un Conservatorio di Musica di Stato rappresenta l'unico percorso accademico che garantisce un'impostazione tecnico-artistica e gestionale specifica per l'ambito musicale e teatrale professionale. Tale percorso fornisce:

- conoscenze approfondite della drammaturgia musicale (opera, oratorio, sinfonia, musica da camera, musica contemporanea, etc.);
- competenze specifiche di organizzazione artistica e project management musicale;
- esperienza concreta nei processi di produzione del teatro musicale (prove d'assieme, all'italiana, prove tecniche, antepiano, etc.);
- conoscenza del lessico tecnico musicale e teatrale, indispensabile per comprendere e comunicare efficacemente con tutte le maestranze coinvolte.

Un laureato in Conservatorio, inoltre, nel corso del suo percorso di studi e nella fase propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro matura una esperienza in palcoscenico, non comune ad altre facoltà umanistiche: ha sperimentato direttamente cosa significa essere in buca orchestrale, agire in palcoscenico o lavorare dietro le quinte. Questo comporta non solo una maggiore sensibilità artistica, ma anche una conoscenza tecnica immediata di ciò che accade in scena.

Preme rappresentare che colui/colei che conseguono un qualunque altro titolo accademico umanistico difetta di numerose competenze tecniche.

Non pare, infatti, che nel piano di studi di un dottore in lettere, in architettura, in giurisprudenza, *et similia*, vi siano esperienze nozionistiche volte a conoscere cosa sia, ad esempio:

- un golfo mistico e le sue implicazioni acustiche;
- il proscenio e i suoi limiti strutturali;
- la differenza tra recitativo e cabaletta, o tra opera da camera e grand opéra;



- come si struttura una prova d'orchestra, cosa sono le prove a sezione, cosa si intende per prova generale, antepiano, prova all'italiana, etc.;
- la differenza tra corno inglese e corno francese, tra I e IV corno, o tra un flauto e un ottavino, tra un clarinetto in Sib e un clarinetto basso, etc.

Nozioni che rappresentano strumenti essenziali per svolgere efficacemente le mansioni del ruolo.

Si pensi, ad esempio, a quando:

- il direttore di scena si trova sul lato sinistro del palcoscenico e deve risolvere un imprevisto tecnico sul lato opposto: il Direttore di produzione, conoscendo la partitura e il libretto, sa quando dare gli ingressi, legge lo spartito e coordina con prontezza e precisione la continuità dello spettacolo;
- si cerca una compagine orchestrale: è essenziale sapere come si struttura un'orchestra, le competenze dei singoli strumenti, la disposizione in buca e selezionare i musicisti sulla base delle esigenze stilistiche e di repertorio;
- sa come relazionarsi e rivolgersi con le varie figure (professori d'orchestra, maestri sostituti, artisti del coro, etc.);
- durante le prove, si valuta se la sezione dei legni è calante: il Direttore di produzione, formato al Conservatorio, sa valutare se serve una prova extra, se può essere risolta tecnicamente e può argomentare con il Direttore artistico e il Consigliere delegato, tenendo conto anche del costo di ogni giornata di prova.

Non è un caso che, ad esempio, durante la produzione de "La Cenerentola" di Rossini (andata in scena nel corso della stagione teatrale 2024, presso il Teatro dell'Ente Luglio Musicale Trapanese), l'ufficio grafico avesse inserito in locandina una scarpetta: fu proprio il Direttore di produzione ad accorgersi dell'errore iconografico (dato che l'oggetto simbolico dell'opera è un bracciale, non una scarpetta) e a far correggere tempestivamente il materiale promozionale.

L'esempio testè richiamato, quindi, dimostra quanto il ruolo del direttore di produzione richieda una sensibilità musicale e teatrale che va ben oltre le competenze di altre facoltà universitarie.

### 3.3 Competenze trasversali e caratteristiche personali

Oltre alle competenze tecnico-musicali, il percorso formativo in Conservatorio forgia anche il carattere del professionista. Studiare musica a livello accademico significa:

- affrontare la gestione dello stress da prestazione;
- apprendere l'autodisciplina e la gestione del tempo;



- sviluppare *problem solving* creativo e capacità di lavoro di squadra in contesti ad alta pressione emotiva.

Tali doti si riflettono nella capacità del Direttore di produzione di mantenere lucidità e leadership anche in situazioni critiche, rispondendo in tempo reale a emergenze di tipo artistico, tecnico o amministrativo in un contesto governato da diverse decine di lavoratori dello spettacolo (orchestrali, cantanti solisti, coro, maschere, direttore di scena, direttore di palcoscenico, scenografo, regista, direttore d'orchestra, ispettore d'orchestra, truccatori, costumisti, sarti, etc...).

### 3.4 La specificità del Teatro di Trapani

Ogni teatro ha le sue peculiarità. Non esiste un modello unico di Direttore di produzione. La struttura del Teatro Massimo di Palermo non è quella del San Carlo di Napoli e, certamente, quella dell'Ente Luglio Musicale è ancor più specifica: dimensioni ridotte, alta flessibilità, risorse contenute. Per questo motivo, anche un professionista proveniente da un teatro più grande, come La Scala, potrebbe non essere adatto alla realtà trapanese. L'esigenza dell'Ente Luglio Musicale è quella di avere una figura versatile, con una formazione musicale specifica, in grado di:

- gestire le produzioni artistiche;
- redigere accordi e convenzioni con enti terzi (da cui l'importanza delle competenze giuridiche, indicate tra i requisiti preferenziali del bando);
- collaborare con l'ufficio stampa e contribuire alla comunicazione (nel bando sono richieste competenze in ambito media e comunicazione);
- elaborare e coordinare progetti cofinanziati da fondi UE (l'Ente è stato partner del progetto Meditheatres e punta a presentare nuovi progetti europei, per cui è preferenziale l'esperienza pregressa in progetti con fondi europei).

Una figura unica che sappia coniugare competenze tecniche, musicali, giuridiche, amministrative, progettuali e comunicative. Non si tratta di un accentramento, ma di una necessità dettata dall'obbligo di razionalizzazione dei costi e dalla struttura dell'Ente.

### 3.4 Studenti che hanno conseguito il diploma accademico di conservatorio di secondo livello

A titolo meramente esemplificativo e solo al fine di consentire di valutare il potenziale dei soggetti che avrebbero potuto aderire al pubblico concorso in esame e ciò al fine di valutare l'inadeguatezza



della considerazione per cui il titolo accademico di secondo livello conseguito presso un qualunque conservatorio italiano sia limitativo, si consideri che:

- al conservatorio di Como
  1. nell'anno accademico 2023/2024 hanno conseguito il titolo n. 53 studenti;
  2. nell'anno accademico 2022/2023 hanno conseguito il titolo 70 studenti;
  3. nell'anno accademico 2021/2022 hanno conseguito il titolo 36 studenti;
- al conservatorio di Ribera:
  1. nell'anno accademico 2023/2024 hanno conseguito il titolo n. 11 studenti;
  2. nell'anno accademico 2022/2023 hanno conseguito il titolo 10 studenti;
  3. nell'anno accademico 2021/2022 hanno conseguito il titolo 10 studenti;
- al conservatorio di Trapani:
  1. nell'anno accademico 2022/2023 hanno conseguito il titolo 79 studenti;
  2. nell'anno accademico 2021/2022 hanno conseguito il titolo 30 studenti;

*(dati assunti dalle Relazioni annuali dei Nuclei di valutazione dei rispettivi Conservatori sopra indicati)*

derivandone che al predetto pubblico concorso avrebbero potuto partecipare, per ipotesi numerica, quantomeno n. 140 diplomati accademici dei conservatori siciliani più prossimi, territorialmente, al luogo di svolgimento della attività professionale della nuova risorsa degli ultimi tre anni accademici. A ciò si aggiunga, altresì, che in Italia esistono ed operano 72 conservatori di musica pubblici (di cui 6 in Sicilia: **Messina** "Arcangelo Corelli"; **Catania** "Vincenzo Bellini"; **Palermo** "Alessandro Scarlatti ex Vincenzo Bellini"; **Ribera** "Arturo Toscanini", **Trapani** "Antonio Scontrino" e **Caltanissetta** "Vincenzo Bellini"). Questo, dunque, ci restituisce la dimensione ed il potenziale numero dei professionisti che avrebbero potuto accedere al pubblico concorso: tutt'altro che limitativo.

### 3.5. Esperienze a riscontro

A tal riguardo, basti considerare che l'attuale "coordinatore dell'area di produzione" (figura del tutto sovrapponibile al direttore di produzione) della fondazione Teatro Massimo di Palermo, già direttore di produzione del teatro San Carlo di Napoli (M. Fedora Sorrentino) è diplomata in pianoforte e in didattica della musica e specializzata all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Studi, ai quali ha affiancato – come spesso accade – quelli giuridici. Perfino il Direttore Artistico dell'Ente Luglio Musicale trapanese è un accademico del Conservatorio, nonché dottore in giurisprudenza; ma la scelta di individuare nel M. Roccaro il direttore artistico (nel giugno 2022) non fu, certamente, determinata dai suoi studi giuridici, ma quelli accademici di Conservatorio ed i titoli artistici.



Infine, si aggiunga che in seno all'organico di produzione dell'Ente Luglio Musicale Trapanese è già presente una figura con una formazione umanistica diversa dal diploma accademico di Conservatorio e con competenze che integrano quelle dei diplomati in conservatorio: si tratta proprio del segretario di produzione, il dott. Vincenzo Di Bono, il quale ha conseguito la laurea in discipline della musica (per il percorso triennale) e la laurea in musicologia (per il percorso magistrale) presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Palermo. Derivando da ciò che il potenziale inserimento in organico di un'altra figura professionale con competenze consimili a quelle del segretario di produzione sarebbe stato, di fatto, superfluo necessitando – piuttosto – una figura professionale che avesse competenze più specifiche e maggiormente legate ad aspetti tecnici (come sopra precisato).

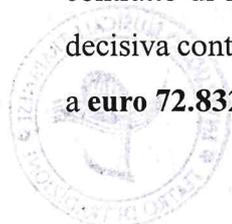
### 3.6. Conclusione

Alla luce di quanto esposto, è evidente che la scelta del diploma accademico di II livello del Conservatorio come titolo di accesso non è arbitraria, ma tecnicamente giustificata, coerente con le esigenze dell'Ente, conforme alla natura del ruolo e rispondente alla specificità del contesto di produzione. Sicchè, tentare di inserire in questo ruolo una figura con laurea in archeologia, ingegneria gestionale, lingue o DAMS (che, si ricordi, come percorso generalista non è più attivo se non in pochi atenei), per quanto rispettabile, equivarrebbe a voler affidare un intervento a cuore aperto a un laureato in odontoiatria pediatrica. Entrambi appartengono all'area sanitaria, ma nessuno si sognerebbe di mettere in mano un bisturi a chi si occupa di carie da latte.

La *Governance* dell'Ente Luglio Musicale Trapanese (rappresentata dal Consigliere Delegato e dal Direttore Artistico) ha ritenuto imprescindibile che il Direttore di produzione fosse un professionista con cultura musicale specialistica, esperienza sul campo e consapevolezza artistica e tecnica, onde garantire un lavoro di produzione efficace, efficiente e coerente con l'identità dell'Ente.

### 4. Sostenibilità economica della nuova risorsa

Come si diceva in precedenza, con atto di dimissioni notificato a questo Ente in data **26.4.2024** ha risolto il proprio rapporto di lavoro con questo Ente la sig.ra Sabina Gianquinto (con funzioni amministrative) e con atto di dimissioni notificato a questo Ente in data **9.1.2025** ha risolto il proprio rapporto di lavoro con questo Ente la sig.ra Angela Mazzeo (con funzioni di segreteria, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in data **8.2.1996**), il che ha comportato una decisiva contrazione del costo personale a carico dell'Ente Luglio Musicale Trapanese in misura pari a **euro 72.832,07** (a lordo delle trattenute e ritenute), con un notevole risparmio di spesa.



della dotazione comunale versata annualmente in misura di **euro 430.000,00**. L'organico, infine, in data **1.2.2025** si è ulteriormente eroso, per essere stato posto in quiescenza il dipendente del comparto tecnico sig. Nicola Zichichi, con un ulteriore risparmio di spesa annuo pari ad **euro 28.100,26**.

L'utilità funzionale della spesa, concetto che dovrebbe essere noto ai più esperti in materia, deve anche essere osservata nell'ottica del rendimento del personale e non come una semplice posta in bilancio, tanto è vero che nella seduta del **19.3.2025**, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la deliberazione di ampliare l'attuale organico aziendale anche al fine di fronteggiare le esigenze amministrative, anche in ragione del fatto che – di sovente – il personale impiegato di questo Ente Luglio (amministrativo e tecnico) è chiamato a supporto delle attività del Comune di Trapani, *ad adiuvandum*, alle già complesse attività proprie dell'Ente Luglio Musicale; tanto si consideri che nell'anno teatrale 2024 l'Ente Luglio Musicale Trapanese ha prodotto in proprio in via esclusiva e in coproduzione n. 78 Spettacoli (per n. 55 Titoli) in relazione ai quali si è reso necessario ridistribuire le mansioni del personale assente/dimessosi, al fine di fare fronte agli incombenti amministrativi, burocratici, contabili ed istituzionali di notevole mole e di particolare complessità, funzionali peraltro, a portare a termine il Cartellone degli Spettacoli propedeutico al conseguimento dei finanziamenti FUS e FURS (essenziali per l'esistenza in vita dell'Ente).

Si è, dunque, utilizzato un principio di economia di scala utilizzando la spesa ormai non più impegnata per il costo del personale dipendente dimissionario o in quiescenza per impegnarla a vantaggio di una figura professionale che, in ogni caso, è già presente all'interno del personale dell'Ente, seppur non in pianta organica, per il particolare tipo giuridico di contratto che lo lega all'Azienda, al quale sarebbero stati affidati anche compiti ed incombenti di prerogativa di altro personale dimessosi.

In sostanza, la neo figura avrebbe ricoperto un doppio incarico, al costo aziendale di uno solo di essi: uno quello tipico del direttore di produzione, il cui costo è già a carico dell'Azienda (intanto poiché contrattualmente presente tra il personale collaboratore dell'Ente e, poi, perché figura professionale indefettibile dell'organico artistico e funzionalmente inserito in seno al personale artistico di cui alla domanda ministeriale depositata presso il Ministero e finanziata con i fondi FUS); e l'altro riferibile al coordinamento dello staff della governane con funzioni, un tempo svolte, in parte dalla sig.ra Angela Mazzeo e in parte dalla sig.ra Sabina Gianquinto; derivandone che attraverso l'impiego della spesa attualmente già impegnata per il direttore di produzione, si sarebbe potuto sopperire anche alla vacanza organica di almeno un'altra figura professionale ormai non presente più in organico.



## 5. Ragioni della sospensione della procedura concorsuale

Negli ultimi giorni, capziosamente o perché qualcuno dovrebbe tornare (se mai lo avesse fatto, sic!) a studiare la semantica e semiologia (nozioni che dovrebbero essere ben note ai dottori in lettere e giurisprudenza, non di certo ai titolari di CAF *et similia*), si è mal interpretato il contenuto della nota pervenuta dall'Ufficio Partecipate del Comune di Trapani che nulla dice in ordine ai "requisiti" del bando ma che attiene, unicamente, al rispetto delle procedure di indizione del bando medesimo: ossia l'assenza di strumenti finanziari (come il bilancio di previsione 2025) che – allo stato – non sono stati ancora formalmente approvati ma in corso di elaborazione; benché, di fatto, i dati contabili del predetto strumento finanziario siano stati introdotti con la domanda ministeriale FUS 2025 (già depositata presso il Ministero della Cultura e i competenti uffici comunali).

In particolare, la nota sottoscritta dalla dott.ssa Nunziata Gabriele (dirigente dell'ufficio Partecipate del Comune di Trapani) ha, unicamente, rappresentato che *"le eventuali assunzioni potranno essere effettuate se l'organismo è in regola con l'approvazione degli strumenti finanziari ed a condizione della non sussistenza di perdite di esercizio/disavanzi di amministrazione, capitali netti negativi dell'esercizio precedente a quello in corso"*.

Come si evince, quindi, non si è fatta menzione né dei requisiti di ammissione al concorso, né del mancato rispetto di procedure di selezione pubblica dello stesso; le illazioni giornalistiche – che lasciano il tempo che trovano per la loro infondatezza oltre che mendacità – nonché le imprecise e, forse improvvide illazioni dei componenti della "settima commissione" dimostrano, se non una dolosa volontà di esporre alla gogna l'Ente Luglio Musicale Trapanese (ed i suoi amministratori), di certo una imprecisa lettura del testo della nota dirigenziale anzidetta.

Infine, si aggiunga che nel precedente bilancio di esercizio si è registrato un avanzo di gestione pari a euro 44.292,33; non registrandosi, quindi, alcun disavanzo o perdita di esercizio: dati tutti presenti agli uffici comunali e facilmente consultabili da chi abbia, ancora, tempo da investire.

**IL DIRETTORE ARTISTICO**

**M. Walter Roccaro**

31/05/2025 12:14:02  
WALTER CALOGERO ROCCARO



**IL CONSIGLIERE DELEGATO**

**Avv. Natale Pietrafitta**

